SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00230463
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	ritratto di vecchio
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Martelli
LDCU - Indirizzo	Via Zannetti, 8

LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Casa Martelli
LDCS - Specifiche	galleria, sala II
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Martelli 186
INVD - Data	2008
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1632
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1635
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Flinck Govaert
AUTA - Dati anagrafici	1615/ 1660
AUTH - Sigla per citazione	00008762
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	15.5
MISL - Larghezza	15.6
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.c.
DESI - Codifica Iconclass	61B11
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratti. Figure maschili: uomo con barba. Abbigliamento: berretto.
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	a tergo
ISRI - Trascrizione	Testa di Rembrandt
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	a tergo
ISRI - Trascrizione	Rembrandt pinxit
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	a tergo
ISRI - Trascrizione	n. 37
	Il dipinto è una versione in piccolo ed in tondo del quadro di ubicazione ignota con una testa di vecchio con berretta e catena d'oro, pubblicato come di Govaert Flinck dal Sumowski (W. Sumowski, Gemälde der Rembrandt-Schüler, Landau (1983), VI, p. 3708, n. 2278b, ill. Questo dipinto, di provenienza inglese (da G.C.W. Fitzwilliam, Milton House, Peterborough, East of England) fino agli anni '50, reca a sinistra la scritta, di mano più tarda, "Rembrandt f." e fu inserito nel catalogo del grande maestro da C. Hofstede de Groot, Beschreibendes und kritisches Verzeichnis der Werke der hervorragendsten Holländische Maler des XVII. Jahrhunderts, Esslingen, Paris 1907-28, VI (1915), p.199, n. 436. Il modello di questo dipinto fu spesso usato dal Flinck anche per altre 'teste di carattere' o 'tronies', come osservato dal Sumowski: per una Testa di vecchio di profilo a Dresda. Gemäldegalerie, un Vecchio barbuto con catena d'oro del 1642 a Dublino, National Gallery of Ireland, una Testa di orientale a Liverpool, Walker Art Gallery; fu anche usato per la figura di Abramo nella Cacciata di Agar di Berlino, Staatliche Museen, Gemäldegalerie (W. Sumowski, Gemälde der Rembrandt-Schüler, Landau (1983), II, pp. 1033, n. 668; 1034, nn. 676, 677; 1022, n. 622, ills.). Entrato alla scuola del pittore e pastore mennonita Lambert Jacobsz. (Amsterdam 1588- Leeuwarden 1636) nel 1629, dopo aver superato le rituali resistenze del padre mercante di seta che lo voleva erede del mestiere, Govaert Flinck seguì poi come maestro Jacob Adriaensz. Backer (Harlingen 1608-Amsterdam 1681) a Leeuwarden e poi, dal 1633, ad Amsterdam, dove entrò in contatto con Rembrandt. Il suo primo dipinto datato è del 1636, un Sacrificio di Abramo a Monaco. Alte Pinakothek (W. Sumowski, Gemälde der Rembrandt-Schüler, Landau (1983), II, p. 1018, n. 611, ill.) reca una scritta secondo la quale il dipinto sarebbe stato mutato ed interamente ridipnto da uno di Rembrandt, e testimonia quanto stretto fosse il legame tra i due pittori. Ben presto tuttavia egli si affermò come

NSC - Notizie storico-critiche	maestro indipendente, con ritratti, quadri di storia e paeaggi, presso una clientela composta soprattutto dai confratelli mennoniti che rappresentavano la stessa clientela di Rembrandt. Il Flinck impiantò un fiorente atelier come Rubens, con parecchi collaboratori e con un arredamento ricco e scelto. Per lanciarsi nel mondo della nobiltà, che voleva differenzuiarsi in tutti i modi dalla ricca borghesia cittadina creandosi un'immagine più internazionale, il Flinck si accostò a poeti come Joost van der Vondel, che compose poesie d'amore sui suoi quadri; alla nobiltà Orange; prese come seconda moglie la figlia di un potentissimo direttore della Compagnia delle Indie Orientali, Sofia van der Houven. La sua carriera non conobbe gli insuccessi ed i ripiegamenti di Rembrandt, ed egli si aggiudicò ben due monumentali comissioni per il cantiere più prestigioso dell'Olanda, il Marco Curio Dentato disprezza i doni dei Sanniti (1656) per la Sala dei Borgomastri nel Municipio di Amsterdam e il Salomone chiede a Dio la saggezza (1658) per la Sala del Consiglio. Nel 1659 gli vennero commissionati, con un altissimo onorario, i dodici grandi quadri della Grande Galeria del Municipio di Amsterdam, impresa paragonabile per visibilità a quella delle Stanze Vaticane. Di essi egli riuscì a condurre parzialmente a termine un solo dipinto, la Ribellione dei Batavi sotto Claudio Civile, poi completato dopo la sua morte da Jürgen Ovens (Tönning 1623-Friedrichstadt 1678). Più sensibile di Rembrandt alle richieste del pubblico ed al mutare delle mode, il Flinck seppe trascorrere da un registro espressivo all'altro, modellandosi ora su Rembrandt, ora sui maestri della scuola di Utrecht, ora sui 'feinmaler' leidesi, ora sui coloristi fiamminghi. Così, se da una parte egli rinuncia all'approfondimento del suo discorso formale, dall'altra egli propone al suo pubblico una sorta di antologia stilistica, talora così abile da essere confusa con opere del modello. E' questo il caso del n. 186 ma soprattutto della sua versione in grande, che fece a lungo parte del catalogo rembrandtiano e che invece, esatta nella categoria della descrizione quanto superficiale in quella dell'introspezione, rientra perfettamente nei modi del Flinck. Analogamente, nel n. 186, la severità del personaggio è solo un'apparente concentrazione, ed il suo volto serve come esercizio di virtuosistica annotazione di pieghe espressive e di contrasti materici tra la pelle rugosa e la barba vaporosa e soffice. Il dipinto di collezione privata è databile al 1632 circa, ed appartiene ad uno dei momenti più intensamente rembrandtiani del Flinck. [segue in Annotazioni]
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Seminario Arcivescovile Maggiore Fiorentino
ACQD - Data acquisizione	1999/12/07
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. 1089/1939, art. 3)
NVCE - Estremi	

provvedimento	1989/07/10
NVCD - Data notificazione	1989/07/21
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 404868
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Gregori M.
FNTT - Denominazione	Palazzo Martelli,Firenze, Inventario stima degli oggetti mobili e delle opere d'arte
FNTD - Data	1986
FNTF - Foglio/Carta	sala II, n. 43
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Direzione Museo di Casa Martelli
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Inv martelli 1986
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario del Museo di Casa Martelli - Dipinti e Sculture
FNTD - Data	1990 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 186
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Direzione Museo di Casa Martelli
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Inv Martelli 1990
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Sumowski W.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	00010188
BIBN - V., pp., nn.	v. VI p. 3708 n. 2278b; v. II nn. 668, 676,677
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Hofstede de Groot C.
BIBD - Anno di edizione	1907-1928
BIBH - Sigla per citazione	00010206
BIBN - V., pp., nn.	v. VI (1915) p. 199 n. 436
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Squellati P.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
FUR - Funzionario responsabile	Bietti M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2008
RVMN - Nome	Romagnoli G.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	[segue da NSC] Come il Rembrandt di quegli anni, egli pare indugiare sulle ruche e pieghe della pelle, sui singoli capelli e peli della barba alla ricerca del particolare minuto; ma a differenza del Rembrandt egli perde di vista, in questo inseguimento del dettaglio, lo studio dei valori della luce e la forma che di rivela sotto ad essa, rilevata ed espressiva. Il Flinck appare sempre un po' troppo "virtuoso", rispetto al Maestro; ed anche nel n. 186 la severità dell'immagine, così marcata dall'espressione del volto, non riesce ad essere interiorizzata in un vero e proprio moto dell'anima. Sul dipinto si veda Huys Jansen P./ Squellati Brizio P., Repertory of the Dutch and Flemish Paintings in Italian Public Collections. Tuscany in corso di stampa. Scheda storica: OA 0900230463, 1994, Civai A.